

Commento sul mercato

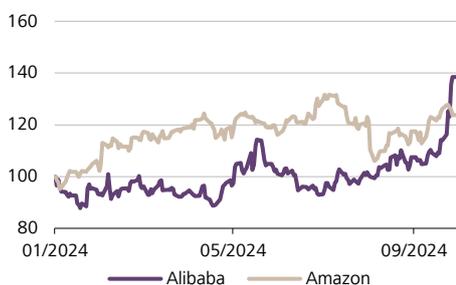
La recente escalation nel conflitto in Medio Oriente genera prudenza tra gli investitori. In vista dei dati sul terzo trimestre, dal lato delle aziende mancano inoltre impulsi ai corsi. Intanto l'inflazione in Europa è ancora in calo.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Alibaba registra un'impennata

Andamento dei corsi azionari di Alibaba e Amazon, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Rallentate dalla debolezza della congiuntura cinese, quest'anno le azioni del gigante online Alibaba hanno a lungo segnato il passo. Il passaggio all'impennata è avvenuto praticamente da un giorno all'altro. Sono le ampie misure di stimolo all'economia varate dalla Banca centrale cinese ad aver fornito il carburante. Rispetto all'inizio di gennaio, le azioni sono salite di oltre il 40%, superando addirittura quelle del rivale statunitense Amazon. Malgrado i recenti incrementi, con un rapporto prezzo/utile pari a 14 i titoli sono ancora nettamente più convenienti di quelli di Amazon. Resta però da vedere se siano realmente un affare.



IN PRIMO PIANO

Tesla con il freno a mano tirato

Nel terzo trimestre il produttore statunitense di auto elettriche Tesla ha consegnato 462'890 veicoli, il 6.4% in più rispetto al trimestre precedente. Non è però riuscito a soddisfare le aspettative degli analisti. Mercoledì l'azione ha reagito con un calo che, a tratti, è stato superiore al 6%.



IN AGENDA

Inizio della stagione delle comunicazioni USA

La prossima settimana le due grandi banche USA JPMorgan e Wells Fargo pubblicheranno i dati di bilancio sul terzo trimestre.

Inizio ottobre debole: in linea con il clima grigio e umido di questo periodo, l'inizio dell'ultimo trimestre ha visto i mercati azionari in Europa e negli USA seguire a lungo una tendenza al ribasso. La prospettiva di ulteriori tagli dei tassi da parte della Banca centrale europea (BCE) e della Banca centrale statunitense (Fed) genera un moderato ottimismo sulle borse, ma ormai molto è già scontato nei corsi. La nuova escalation in Medio Oriente, inoltre, frena la propensione agli acquisti degli investitori, dopo aver impartito un forte impulso al rialzo ai prezzi del petrolio nel corso della settimana. In Svizzera, intanto, la stagione delle comunicazioni relative al terzo trimestre si sta avvicinando in un contesto di scarse notizie da parte delle aziende. Il gigante farmaceutico Roche si è posto nuovi obiettivi. Entro il 2030 l'azienda di Basilea ha in progetto di lanciare sul mercato 20 farmaci trasformativi (medicinali in grado di cambiare radicalmente il trattamento delle malattie). In quest'ottica intende ridurre i tempi di sviluppo del 40% e i costi del 20%. Cattive notizie sono arrivate ancora una volta da Meyer Burger. Lo specialista in pannelli solari, attualmente in difficoltà, ha rimandato per la terza volta la pubblicazione dei risultati semestrali.

Buone notizie dal fronte dell'inflazione: a settembre i prezzi al consumo in Svizzera sono aumentati su base annua dello 0.8%, dopo che ad agosto il tasso era ancora dell'1.1%. Rispetto al mese precedente i prezzi hanno registrato addirittura un leggero calo (-0.3%). L'effetto ammortizzante è arrivato soprattutto dai prezzi più bassi dei viaggi tutto incluso all'estero e dell'energia. Ultimamente l'inflazione ha continuato a scendere anche nell'Eurozona, nello specifico passando dal 2.2% all'1.8% e ritornando quindi per la prima volta da giugno 2021 al di sotto dell'obiettivo del 2% della BCE. A questo risultato ha contribuito notevolmente l'inflazione in Germania, scesa all'1.6%. Di conseguenza, la Presidente della Banca centrale Christine Lagarde ha prospettato un ulteriore allentamento della politica monetaria. Al momento, per ottobre e dicembre, i mercati prevedono un taglio dei tassi di rispettivamente 25 punti base.

Umore a terra per le case automobilistiche tedesche: a settembre l'indice ifo sulla fiducia delle imprese per l'industria automobilistica tedesca è salito di 1.3 punti a -23 unità. Ma ciò non implica un'inversione di tendenza, dato che l'indicatore continua a muoversi nettamente al di sotto della sua media pluriennale. È quindi comprensibile che, di recente, BMW, Mercedes-Benz e Volkswagen abbiano ridotto gli obiettivi per l'anno in corso. Ma per il settore le cose non vanno neanche a livello internazionale: questa settimana il gruppo automobilistico Stellantis, di cui fanno parte tra l'altro i marchi Chrysler e Peugeot, ha emesso un profit warning.

Adnoc ingloba Covestro: dopo lunghe trattative il gigante petrolifero Adnoc prende in mano la situazione. Il gruppo statale di Abu Dhabi acquisisce infatti Covestro, specialista tedesco nel settore della chimica dei materiali, offrendo agli azionisti EUR 62 per azione. Adnoc sottoscrive inoltre un aumento di capitale di EUR 1.2 miliardi, assumendosi circa EUR 3 miliardi di debito dell'ex divisione di Bayer. Nel complesso la transazione, del valore di quasi EUR 16 miliardi, dovrebbe concludersi nel secondo semestre del 2025. Dopo la comunicazione, le azioni di Covestro sono salite di oltre il 5% e al momento vengono scambiate a circa EUR 58.

L'economia della Cina non decolla: a settembre l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per l'industria cinese è migliorato di 0.7 punti salendo a 49.8 unità. Malgrado la ripresa, rimane al di sotto della soglia di crescita di 50 punti per il quinto mese consecutivo. Al contempo il settore dei servizi ha perso slancio: il relativo PMI è sceso da 50.3 a 50 punti. Di conseguenza, nell'ultimo periodo il governo di Pechino e la Banca centrale (PBoC) hanno approvato diverse misure di stimolo, in particolare per stabilizzare il mercato immobiliare in crisi. Nei prossimi mesi si vedrà se basteranno per far partire il motore dell'economia. Già a gennaio sono state adottate ampie misure, il cui effetto è tuttavia svanito in brevissimo tempo.

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.